

Probabilmente la vita quotidiana di coloro che saranno senza impiego e che usufruiranno di un reddito di base condizionato sarà divisa in due:

- ✓ Non tra svago e lavoro retribuito, ma tra attività scelte liberamente e altre che la comunità richiede loro di svolgere, che magari il mercato considera a basso valore, ma che la comunità considera preziose e importanti, come ad esempio l'assistenza, l'insegnamento...

In conclusione l'autore afferma che in un mondo con meno lavoro, gli individui saranno costretti a trovare identità di natura non economica da qualche altra parte.

Occorrerà anche uno Stato sempre più creatore di senso, anche perché per molte persone sparirà o si assottiglierà una tradizionale fonte di motivazione (il lavoro) e si formerà un vuoto.

- ✓ **Il problema sarà non come vivere, ma come vivere bene** e saremmo costretti a riflettere su cosa voglia dire davvero vivere una vita ricca di significato.

Abbiamo visto che la tecnologia può sostituire i lavoratori, ma può anche creare la domanda della loro opera in qualche altro settore economico.

Tuttavia non è detto che tutti possano beneficiare della creazione di nuova domanda a causa della:

- ✓ **Discrepanza delle competenze.**

Il mercato del lavoro è diventato sempre più polarizzato, nel senso che al polo superiore c'è più lavoro meglio retribuito, al polo più basso c'è molto lavoro poco retribuito, mentre la classe media si sta sempre più restringendo.

- ✓ **Discrepanza dell'identità.**

Per coloro che non riescono a raggiungere professioni molto retribuite ad alta specializzazione, non rimane che ripiegare verso un lavoro meno qualificato e meno pagato, ma non è detto che siano disposti a farlo, a causa della difformità del loro percorso scolastico e delle relative aspettative.

- ✓ **Discrepanza di luogo.**

La terza causa di disoccupazione tecnologica è che il lavoro esistente che si è creato potrebbe semplicemente trovarsi nell'area geografica sbagliata. Magari si hanno le competenze, ma non ci si può spostare per intraprendere quell'occupazione.

C'è quindi una disuguaglianza di mobilità.

Nonostante si parli sempre di più di annullamento di distanze, il luogo in cui viviamo, oggi è più importante che mai.

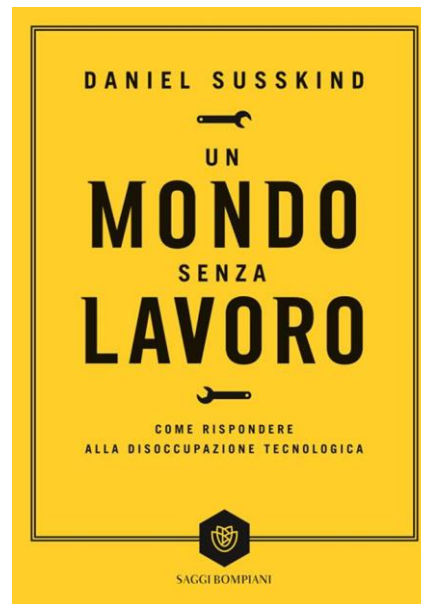
Tuttavia l'avvento delle macchine dipende anche da questi fattori:

- Da quanto un compito sia automatizzabile.
- **Dal costo della manodopera: più basso è il costo, meno è conveniente l'automazione.**
- Dalle politiche e priorità dei singoli Stati.

Comunque l'Intelligenza Artificiale sta lavorando per rendere esplicite alcune regole implicite di determinate **mansioni per cercare di trasformare un compito non routinario in routinario e quindi eseguibile da una macchina.**

Molti algoritmi, però, stanno anche ricavando regole completamente nuove, non correlate più a quelle seguite dalle persone: alcune macchine non stanno andando più a rimorchio dell'intelligenza umana.

Quid4Us



Nel corso della storia ogni progresso tecnologico ha portato sempre due forze:

- La forza sostitutiva, che danneggia i lavoratori sostituendoli;
- La forza complementare, che fa l'opposto in tre modi:
 1. **Effetto produttività.** La tecnologia rende alcuni tipi di lavoratori più produttivi, li rende migliori, quindi fa aumentare la domanda della loro opera.
 2. **Effetto torta più grande.** La tecnologia permette una maggiore produttività, quindi una maggior produzione, che comporta un maggior reddito, una maggiore domanda e una maggiore richiesta di lavoratori.
 3. **Effetto torta che cambia.** Ad un certo punto alcune mansioni vengono automatizzate, quindi perse a vantaggio delle macchine, ma dal momento che l'economia cambia con il tempo, aumenterà la domanda di altre mansioni. (Esempio della diminuzione della manodopera nel settore agricolo, a favore del settore manifatturiero e successivamente a favore di quello dei servizi).

➤ **Il processo tecnologico potrebbe distruggere non intere professioni, ma soltanto i compiti più routinari di quelle professioni.**

- **Cosa dire però dell'intelligenza artificiale (AI)** che, a partire dalla seconda generazione, sta creando macchine sempre più sofisticate e che sono in grado di imparare da se stesse?
- **Non si tratta più di cercare di imitare l'intelligenza umana.**
- Quello che oggi si sta tentando di fare è creare delle macchine sempre più efficienti e che cerchino di risolvere i vari problemi grazie alla loro potenza di calcolo, **che permette migliaia di simulazioni al secondo fino a trovare la situazione migliore per risolvere quel determinato compito.**